

SUOR GESUELLA DONATI

- nata a Monterubbiano (AP) il 11.06.1921
- entrata nell'Istituto il 27.06.1941
- ammessa al Noviziato il 11.01.1942
- alla prima Professione il 26.04.1944
- alla Professione perpetua il 19.03.1950
- deceduta a Colà di Lazise
il 15.11.2018 alle ore 16.00
- Funerale e sepoltura a Castelletto
il 19.11.2018 alle ore 10.00



Suor Gesuella Donati proveniva da Monterubbiano (ora provincia di Fermo), nelle Marche, da una famiglia molto devota, che ha saputo instillare nel suo cuore il dono della fede semplice e genuina.

Entrata in convento a vent'anni, è stata avviata agli studi infermieristici, ma in seguito la sua attività apostolica è stata commutata da quella sanitaria a quella educativa.

È stato provvidenziale assecondare la sua indole materna, perché così ha potuto coltivare nelle giovani generazioni l'amore per la patria, l'obbedienza ai genitori, il rispetto delle autorità, l'apertura al soprannaturale, l'adesione a Cristo e al suo Vangelo.

Grazie alla continua preghiera, otteneva dal Signore uno sguardo di fede per interpretare la realtà e indirizzare le energie apostoliche solamente per far amare di più Gesù Cristo, Maria e Giuseppe.

Le sue caratteristiche: l'accoglienza verso tutti, la disponibilità, la serenità, l'affidabilità, la capacità di relazione. Le giovani erano attratte dal suo stile e dal suo esempio, tanto che tre di loro sono state da lei accompagnate nella nostra famiglia religiosa per donarsi a Cristo e la ricordano con grande affetto.

È stata molti anni nelle comunità di Bornato, Vaiano Creмасco, Cologno Monzese, Pontelagoscuro e Lazise. A Peschiera del Garda, presso la Casa di Cura Pederzoli, dal 1999 ha svolto pastorale sanitaria in mezzo ai malati.

Superiora per parecchio tempo in varie comunità, ha condotto con saggezza le sorelle a divenire un cuore solo e un'anima sola. Qualunque suora le manifestasse un bisogno, trovava in lei una madre generosa e comprensiva.

Nelle difficoltà, sapeva confidare e offrire le sofferenze in spirito di sacrificio e di offerta, certa che il Signore, per mezzo delle Superiori maggiori, avrebbe accolto le suppliche e aiutato a vincere ogni ostacolo. E così avveniva.

Provata nella salute, ha saputo trasformare la debolezza fisica in occasione di esercizio delle virtù teologali, tanto da affinare lo spirito a comprendere gli altri invece di pensare a se stessa. Era capace di sostenere e rincorare le sorelle, con un sorriso che invitava alla fiducia e all'abbandono in Dio.

Nel 2008, inviata a Colà di Lazise a riposo, ha edificato le sorelle per il suo spirito di preghiera e di unione con Dio.

Suor Gesuella, fedele al suo nome (*piccola discepola di Gesù*), ha bene rappresentato il Signore, che accoglie i fanciulli, i piccoli, i deboli e li ricolma di amore.

La frase che ha scelto a ricordo del suo venticinquesimo: *"Ti rendo grazie, o Signore, con tutto il mio cuore. Ti rendo grazie per il tuo amore e la tua verità perché la tua promessa ha superato ogni"*

mia attesa” (salmo 137, 1-2), rivela la sensibilità del cuore riconoscente a Dio per ogni dono ricevuto e per il bene che ha potuto seminare con la sua grazia.

Sia ora ricevuta nella gloria dei Santi dalla Sacra Famiglia e dai Fondatori, e interceda per ogni piccola suora il dono di aprire il cuore ai bisogni del prossimo, nel pellegrinaggio per le strade del mondo, fino alla meta eterna.